

EtnoMuSa:

Direzione, organetto e chitarra

Letizia Aprile

Bouzuki

Luca De Luca

Chitarra

Ludovico Radaelli

Clarinetto

Michella Galli

Flauto

Giada Reggiani

Organetto

Francesco Berrafato, Roberto Boccacci

Percussioni

Giulio De Paolis

Viola

Chiara Mirta Buono

Violino

Anna Perazzini

Voce

Mara Petrocelli, Giorgia Santalucia

Voce e basso

Fulvio Valente

Voce e violino

Leandro Tokarevski

Tamburelli

Marco Boriglione



CREA
NUOVO TEATRO ATENEO



MUSA
MUSICA SAPIENZA

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Concerto EtnoMuSa

“Una mattina mi son svegliato...”

Canti sociali e politici sulle lotte di liberazione

Martedì 21 giugno 2022 - ore 19.00

Piazzale Nuovo Teatro Ateneo

Sapienza Università di Roma

PROGRAMMA:

Dimmi bel giovane

(tradizionale)

canto toscano anonimo di fine '800 del repertorio anarchico, dei volontari italiani alla Comune di Parigi del 1871.

Bersagliere ha cento penne

(trad.)

riadattamento di un canto del '15-'18, dei partigiani nella guerra di liberazione dal nazifascismo.

E io ero Sandokan

(Trovaioli - Scola)

composta per il film "C'eravamo tanto amati" del 1974 di Ettore Scola, nelle scene che rievocavano la guerra partigiana.

La pianura dei sette fratelli

(Gang)

composta nel 2005 in memoria dei Fratelli Cervi, uccisi dai fascisti nel 1943.

Oltre il ponte

(Calvino - Liberovici)

1959. Nell'ambito del movimento torinese del "Cantacronache" del quale faceva parte, Calvino scrisse il testo di una canzone che raccontava alla figlia la sua gioventù vissuta da partigiano.

Ale brider

(trad.)

canto molto conosciuto in lingua yiddish di fine '800 del movimento giovanile del Bund (organizzazione polacca ebraica di ispirazione socialista artefice poi dell'insurrezione del Ghetto di Varsavia) dove viene esaltata la fratellanza.

Bella ciao

(trad.)

canzone simbolo sulla Resistenza italiana, ma diventata tale solo dopo gli anni '60, è divenuta negli ultimi decenni una canzone di lotta internazionale tradotta in quaranta lingue.

El pimiento

(Victor Jara)

uno dei canti cileni dell'opposizione che ha portato all'elezione di Allende. Il suo autore, celebre poeta e cantante, fu torturato e ucciso subito dopo il golpe di Pinochet.

Los cuatro muleros

(trad.)

canto tradizionale di origini antiche riscoperto da Garcia Lorca e che divenne celebre tra i repubblicani, durante la guerra civile spagnola, con nuove parole adattate all'occasione con il titolo "Los cuatro generales".

Ay Carmela!

(trad.)

conosciuta anche come "El paso del Ebro", fu un'altra canzone repubblicana, ancora oggi molto ricordata, della guerra civile spagnola.

Grandola villa morena

(Josè Alfonso)

la canzone scelta dai militari ribelli, diede il segnale, attraverso una emittente cattolica, alla celebre "Rivoluzione dei garofani" del 25 aprile 1974 che mise fine alla dittatura fascista portoghese durata cinquant'anni.

Flor de pino

(trad.)

canto popolare e simbolico della rivoluzione sandinista che pose fine alla dittatura di Anastasio Somoza nel 1979 in Nicaragua.

Goodbye Odessa

(trad.)

canzone ucraina ebraica in yiddish dei primi del '900, dove si esalta la nostalgia per una bella città che è stata per secoli multiculturale, detta "La perla del mar nero".